

# Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA  
stendhal@laprovincia.it



## Quel ramo (femminile) del Lario

**Editoria.** In arrivo "Le Donne del lago di Como" (Carthusia), un libro illustrato di Angelo Monti e Pietro Berra. Da Cosima Wagner a Carla Badiali fino ad Amal Alamuddin Clooney: 19 signore che lo hanno visitato e amato

**MARIO CHIODETTI**

È un album di viaggio ma anche un quaderno di appunti e suggestioni, un libro da sfogliare che appaga la vista, e un omaggio innamorato a luoghi senza tempo e alle figure femminili che li hanno animati, visitati e abitati nel corso dei secoli. "Le Donne del lago di Como", pubblicato da Carthusia, è una sorta di lussuoso biglietto da visita che l'architetto Angelo Monti ha voluto lasciare a chi ama ancora il bello e la storia del Lario e dei suoi protagonisti, nel caso diciannove donne diversissime tra loro ma accomunate dall'essere tutt'uno con il paesaggio e, anzi, a essere loro stesse paesaggio, con le loro passioni e, a volte, la stravaganza di una vita al di fuori dei canoni del tempo.

Monti, da sempre interessato ai temi della cultura urbana e del paesaggio, e autore delle illustrazioni, ha trovato nel giornalista Pietro Berra, collega alla "Provincia" dove cura il supplemento culturale "L'Ordine", un partner perfetto per raccontare la vita delle diciannove donne che danno vita al libro, attraverso una breve biografia, quasi un appunto a penna come usava in passato per i viaggiatori del Grand Tour.

**La sfilata**

Nelle pagine dell'album ecco avvicinarsi l'avvocata Amal Alamuddin Clooney, signora di Laglio, Carla Badiali pittrice futurista, Teresa Ciceri che per prima introdusse in Lombardia la coltivazione della patata, la musa di Franz Liszt, Marie d'Agoult, Carolina di Brunswick "The immoral queen", Carlotta di Prussia dall'animo artistico, e Greta Garbo che visitò Tremezzo dopo averla decantata in un film.

E poi Alda Merini, la cui famiglia veniva da Brunate, la diva del Belcanto e patriota Giuditta Pasta, l'eroina del Risorgimento Giuseppina Perlasca Bonizzoni, la seconda moglie di Garibaldi, Giuseppina Raimondi, la straordinaria Mary Shelley turista di lusso a bordo di una "Lucia", la ciclista Alfonsina Strada, unica donna a correre il Giro d'Italia, la libellula Maria Taglioni, anima della danza. E ancora, la combattente Cristina Trivulzio di Belgiojoso, l'altera Alida Valli, l'appassionata di automobili sportive e motociclette da corsa Ruby Von Sederholm Nalder, Cosima Liszt Wagner, nata all'Albergo dell'Angelo nel centro di Como, ed Ella Walker, mi-



Giuditta Pasta vista da Angelo Monti per il libro illustrato "Le Donne del lago di Como" (Carthusia edizioni)

**La presentazione**

**In anteprima alla Fiera del libro a Como**



**"Le Donne del lago di Como" (Carthusia, pp. 48, euro 21,90) è un albo illustrato nato dalla passione per il paesaggio dell'editrice Patrizia Zerbi, dell'architetto Angelo Monti e del giornalista Pietro Berra, e racchiude 19 storie di donne legate al Lario e alle sue dimore storiche. Ogni protagonista è descritta in una breve sche-**

**da biografica a cura di Berra, mentre Monti ha curato le illustrazioni del libro, realizzate con la tecnica digitale. Il lago di Como, da sempre meta di un turismo d'élite grazie allo splendido paesaggio, ha dato asilo a donne straordinarie, da Giuditta Pasta e Mary Shelley, a Greta Garbo o Alida Valli, fino ad Amal Alamuddin Clooney, moglie del divo George che trascorre le vacanze nella villa di Laglio.**

**Il lago di Como è da sempre rappresentato come un piccolo Eden nell'immaginario internazionale. In questo tracciato di spunti biografici illustrati emergono storie, luoghi, ville storiche che ne rappresentano il patrimonio. Il libro sarà presentato in anteprima nel corso della prossima Fiera del Libro di Como, che avrà inizio sabato, e sarà in libreria e negli store online a partire dal 9 settembre.**

**La presentazione ufficiale avverrà invece il 25 settembre alle ore 17 a Villa del Grumello, sede della Fondazione Volta. M.CHI.**

lionaria e amante della cultura.

«Sono sempre stato attratto dal tema del paesaggio e dalla sua lettura e, naturalmente, dall'eterno femminile. Così ho pensato a una collana che unisse le due cose, intitolandola "I paesaggi delle donne" e l'ho proposta all'editrice Patrizia Zerbi di Carthusia. Il primo libro uscito è stato "Le magiche donne di Capri", luogo cui sono legato da 40 anni, ma poi non potevo non omaggiare Como e il suo lago, altrettanto ricco di storia, donne straordinarie e anche una vena di glamour che non guasta», spiega Angelo Monti, già docente di Progettazione architettonica nelle università di Parma e Ferrara e presidente dell'Ordine degli architetti di Como.

**«Primitivo digitale»**

«Io sono un primitivo digitale ma, grazie a un iPad ricevuto in dono, ho incominciato a disegnare con la penna grafica appassionandomi così tanto da realizzare tutte le illustra-

zioni del libro in questo modo, seduto sul divano di casa. Prendo spunto da immagini fotografiche e ricostruisco le proporzioni, e a volte il mio approccio è onirico, dettato da suggestioni e ricordi. Sintetizzo luogo e figura e, sotto alle immagini, scrivo un afori-

di **Alessio Brunialti**  
**Parole di musica**

**Ma intanto ti x'è in leto che ti dormi e del to amore no ti te ricordi, perché si al to amor ti ghe pensassi in 'sta maniera no ti dormiressi**

di **Gualtiero Bertelli**

sma che caratterizza ogni donna disegnata». Il libro, che offre la traduzione dei testi in inglese, ha una piccola appendice che contestualizza ogni donna al luogo che l'ha vista protagonista, oltre alle biografie degli autori e a un piccolo omaggio a un'altra figura fuori dal comune, Marina Abramovich, in un disegno che la vede, nel 2001, installazione vivente nella ex chiesa di San Francesco a Como, per la Fondazione Ratti.

«Le donne rappresentano

■ **Monti:**  
**«Personaggi straordinari e anche una vena di glamour»**

■ **Berra:**  
**«Insieme rappresentano tanti campi del sapere»**

diversi campi del sapere, e il mio compito è stato quello di descriverne in poche righe la vita e il rapporto con il paesaggio del lago. Sembra incredibile, per esempio, oggi pensare che Giuditta Pasta, Maria Taglioni e Cristina Trivulzio di Belgiojoso fossero vicine di villa e che negli stessi anni Mary Shelley solcasse le acque del lago descrivendolo poi nel suo romanzo "L'ultimo uomo", in cui parla della Pliniana, la villa di Plinio il Giovane. Purtroppo non è stato facile scegliere le protagoniste del libro, e inevitabilmente qualche figura ne è rimasta fuori, penso a Carla Porta Musa, o a Plinia e Calpurnia, madre e moglie di Plinio il Giovane», racconta Pietro Berra, presidente dall'associazione "Sentiero dei Sogni" che promuove e valorizza i paesaggi culturali non soltanto del Comasco.

"Le Donne del lago di Como" è un "cahier de voyage", come lo ha definito Angelo Monti, che invita il lettore a sognare ma anche a ricercare, riva dopo riva, le grandi dimore nobiliari rimaste e a immaginarvi la vita al tempo della Pasta, di Liszt e Marie d'Agoult o di Carlotta di Prussia, la cui villa, con lo straordinario giardino botanico, resta ancor oggi uno straordinario esempio di quelle vite intese come opera d'arte.